



Comune di Vidracco (TO)

Città Metropolitana di Torino

PROGETTO ESECUTIVO

QUALIFICAZIONE PER LA FRUIZIONE TURISTICA ACCESSIBILE

Sentieri Diga di Gurzia e Pianoro Torre Cives

*PROGETTO PER UN NUOVO TURISMO DELLA ACCESSIBILITA' SOSTENIBILE NEI
COMUNI DI TRAVERSELLA, VALCHIUSA, VAL DI CHY E VIDRACCO IN VALCHIUSELLA.*

ASSE B _ ATTREZZATURA CIRCUITI DI FRUIZIONE TURISTICA

ACCESSIBILE – AZIONE B.1 _ COMUNE DI VIDRACCO: DIGA DI GURZIA E TORRE CIVES.

CUP G12H23000810005

RELAZIONE GENERALE

Progettista incaricato:

Arch. Giovanna Giulia Codato



maggio 2025

Sommario

1. Premessa	3
2. Inquadramento dei luoghi e di progetto	4
2.1. Aree oggetto dell'intervento	6
2.1.1. Sentiero lungo la Diga di Gurzia:	6
2.1.2. Pianoro della Torre Cives:	7
3. Soluzioni progettuali	9
3.1. Criteri progettuali	9
3.2. Descrizione degli interventi	9
3.2.1. Ripristino, riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche:	9
3.2.2. Ausili audiovisivi, tattili, ricreativi e conoscitivi	10
3.2.3. Restauro elementi architettonici e scultorei	11
3.2.4. Interventi di ripulitura delle componenti erbacee e arbustive infestanti.	12
3.3. Gestione delle materie da scavo e del conferimento dei materiali di risulta	13
3.4. Titolarità	13
3.5. Interferenze; imprevisti	13
3.6. Vincoli e tutele	13
3.7. Verifica preventiva dell'interesse archeologico	16
3.8. Modalità attuative	17

1. Premessa

Il presente progetto esecutivo si redige in esecuzione della volontà dell'Amministrazione di candidare sull'avviso pubblico recante integrazioni all'Avviso pubblico prot. n. 11013/23 del 07/06/2023 "Avviso pubblico sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 607 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificato dall'Istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale" la sistemazione e riqualificazione per la piena accessibilità di due importanti percorsi a coronamento di un'importante operazione che ha visto negli anni l'Amministrazione Comunale impegnata nell'attivare investimenti per l'accessibilità di itinerari ed attività outdoor da parte di soggetti con disabilità/difficoltà con interventi tesi a migliorare l'accessibilità di itinerari e attività outdoor da parte di soggetti con disabilità/difficoltà, abbracciando un concetto di accessibilità che va oltre la tematica delle barriere architettoniche e verso una effettiva possibilità di fruizione "universale" dei beni e dei servizi comuni e dare accesso ai propri spazi, ai propri sapori, alla propria tradizione e valenze culturali e ambientali significa rendere veramente visibili e tangibili a tutti le molteplici opportunità che i nostri territori sono in grado di offrire.

In particolare, il comune si è già attivato, con il cofinanziamento FEASR del bando "Infrastrutture Turistico – Escursionistiche ed Informazione" emanato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e coadiuvato dal GAL Valli del Canavese con il Programma di Sviluppo Locale: "Terre di Economia Inclusiva" Ambito Tematico 1: Turismo Sostenibile":

- la realizzazione di un'area per la sosta di camper all'ingresso del paese dalla Valchiusella e prospiciente alla SP 61 di Issiglio, attrezzata per la fruizione anche da parte di persone diversamente abili;
 - la valorizzazione del primo tratto di percorso di visita accessibile agli ipovedenti "Torre Cives", oggi registrato come itinerario escursionistico denominato "Touch and go".
-

2. Inquadramento dei luoghi e di progetto

In coerenza con le finalità previste all'Articolo 1, ovvero di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità e sostenibilità ambientale, nell'ambito dell'avviso ex art. 4 c. 1 citato in apertura di premessa, il Comune oggi intende, a coronamento dei precedenti succitati investimenti, proseguire con:

- a) interventi innovativi finalizzati ad accrescere l'accessibilità e la fruizione dell'offerta turistica da parte di persone con disabilità,
- b) interventi dedicati a sostenere la creazione e lo sviluppo di nuovi itinerari e destinazioni turistiche che valorizzino l'identità territoriale e la vitalità culturale dei piccoli comuni.
- h) interventi volti a incrementare la sostenibilità ambientale della destinazione turistica, attraverso un minore inquinamento, la preservazione degli ecosistemi, della biodiversità e delle risorse naturali, oltre al rispetto delle culture locali.

Nello specifico, questo progetto svilupperà due interventi:

- **Riqualificazione e allestimento di percorso lungo la Diga di Gurzia**

Con la finalità di ampliare quanto più possibile la rete di percorsi accessibili alle persone diversamente abili, accanto al potenziamento del percorso all'interno della Riserva Naturale Monti Pelati e Torre Cives, è intenzione dell'Amministrazione Comunale di Vidracco sistemare e attrezzare opportunamente il percorso lungo lago denominato 'Sentiero dell'Uomo', che si sviluppa per circa 1 km a partire dall'Ecomuseo dell'Acqua e degli Antichi Mestieri in direzione della Diga di Gurzia, corredato di cartellonistica esplicativa e inframmezzato da area pic-nic e di sosta e per l'osservazione ornitologica.

Ai fini dell'accessibilità di tale percorso da parte delle persone diversamente abili, è necessario sistemare il fondo e adeguare la larghezza del tracciato, prevedere la sostituzione delle aree pic-nic con arredi che consentano alle persone su carrozzina di accostarsi ai piani dei tavoli per consumare i pasti agevolmente, arricchire il percorso di punti di sosta per consentire di cogliere l'essenza delle bellezze naturalistiche lungo e all'interno dei quali si snoda, nonché eseguire sistematiche opere di manutenzione straordinaria alla staccionata il legno che delimita il percorso rispetto alla sponda del lago e della roggia che vi scorre lateralmente. Si prevede l'installazione di ausili informativi adeguati per la fruizione da parte dei diversamente abili e la realizzazione di eventi per la promozione del turismo accessibile.

Il percorso termina con il Mulino, già costituendo Ecomuseo dell'acqua e degli antichi mestieri: nel fabbricato, acquistato tempo addietro dall'Amministrazione Comunale e ristrutturato, ospita al piano terra del mulino le vecchie macine in pietra, ciascuna dedicata a un diverso tipo macinatura: mais, grano, castagne; un'altra parte dell'impianto è invece dedicata alla

lavorazione della canapa per la produzione di filati per tessuti o cordame. Al primo piano il mulino ospita un piccolo museo degli antichi mestieri, con oggetti che in passato erano d'uso quotidiano. Il piano terra verrà potenziato con un nuovo ulteriore e interattivo allestimento, con finalità non solo didattiche.

Tutto il percorso verrà reso accessibile a 360°, per le diverse disabilità e fasce di utenza e lungo di esso sono contemplate installazioni informative audiovisive, ricreative e tattili collocate su aree di proprietà comunali presso l'Ecomuseo.

- **Completamento dell'itinerario TOUCH & GO sul pianoro della Torre Cives**

L'Amministrazione Comunale di Vidracco ha realizzato nel 2020, con il cofinanziamento del GAL Valli del Canavese e la preziosa consulenza dell'APRI ODV (Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti), un percorso di fruizione della Riserva Naturale Speciale Monti Pelati e Torre Cives che si snoda dallo spiazzo, adibito a parcheggio nell'ambito del medesimo intervento, antistante la Chiesa di San Rocco fino ad arrivare al limitare del pianoro su cui sorge la Torre Cives, torre a pianta quadrata edificata nel XII secolo con molta probabilità allo scopo di guardia e difesa del territorio della Valchiusella. Al fondo del pianoro insiste il monumento dedicato ad Adriano Olivetti in occasione dell'inaugurazione nel 1964 del Giardino Belvedere dedicato alla memoria di Adriano Olivetti da parte del comitato celebrazioni autunno vidracchese, che sarà oggetto di restauro.

Il percorso è dotato di sensori sonori con scritta in braille per avvertire quando il percorso sta per compiere una deviazione, totem informativi anche vocali e 'smart bench' a fornire informazioni sul territorio e sul percorso.

Con il presente intervento si intende completare tale percorso attraverso la collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di Vidracco e l'Associazione APRI ODV per allestire un punto di arrivo 'TOUCH AND GO' sul pianoro su cui insiste la Torre Cives, prevedendo, tra gli altri, un modellino 3D del manufatto per consentire alle persone non vedenti e ipovedenti di percepire attraverso l'esperienza tattile le fattezze della Torre cogliendo così al meglio le caratteristiche del luogo oggetto di visita.

Si prevede, inoltre, di allestire, mediante ausili sonori, tattili, audiovisivi e didattico-informativi, momenti di conoscenza del contesto naturale e di presa di consapevolezza delle diversità e delle esigenze dei diversamente abili per la fruizione di itinerari outdoor, per la promozione del turismo accessibile.

Il progetto garantisce:

- a) Il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
 - b) La qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
-

- c) la conformità alle norme ambientali e urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- e non produce consumo del suolo.

2.1. Aree oggetto dell'intervento

2.1.1. Sentiero lungo la Diga di Gurzia:

Il percorso naturalistico "Sentiero dell'Uomo" si snoda per circa 1 km. lungo il lago Gurzia, lago artificiale di Vidracco, partendo dall'Ecomuseo dell'acqua e degli antichi mestieri, ex mulino ottocentesco che l'Amministrazione ha acquistato e ristrutturato, costeggiando l'antica roggia che convoglia una porzione delle acque del torrente Chiusella fino al Comune di Baldissero C.se.

Il lago di Vidracco è un bacino lacustre artificiale originato dallo sbarramento del torrente Chiusella poco a valle della confluenza con il suo principale affluente, il Savenca. La diga che lo crea risale al 1922; si tratta di una diga ad arco semplice alta 50 metri, data in concessione ad Enel per uso idroelettrico. Le acque di sfioramento del lago si gettano nella gola posta a valle dello stesso con un'alta cascata che diventa spettacolare nei periodi in cui il torrente è ricco d'acqua. Una condotta interrata alimenta la sottostante centrale idroelettrica di Ponte Preti, situata nel comune di Strambinello.

Lungo il percorso capanni per l'osservazione ornitologica e cartelli recanti informazioni sulla flora e sull'avifauna locali. Il percorso è pianeggiante e per questo indicato alle persone anziane, con disabilità motorie, come ai più piccoli.



2.1.2. Pianoro della Torre Cives:

L'intervento riguardante il percorso torre Cives si localizza entro la Riserva Naturale Monti Pelati/SIC IT1110013 'Monti Pelati e Torre Cives'.

La scelta localizzativa è derivata dal fatto che il percorso corona l'arrivo al pianoro di un tratto di un sentiero escursionistico già esistente e accatastato (CAI 751) nonché oggi anche nuovo itinerario turistico Touch & Go, per il quale bastano limitate modifiche ai fini di una sua fruizione più ampia e diversificata.

L'area è una vera e propria isola biogeografica che si distingue da tutto il circondario per gli ecosistemi che la contraddistinguono per la evoluzione geologica: la riserva si trova lungo la Linea Insubrica (o del Canavese), che separa due zolle tettoniche.

I Monti Pelati costituiscono un massiccio ofiolitico formato per la quasi totalità da una lherzolite fresca (lherzolite, roccia magmatica intrusiva; da Lherz, massiccio montuoso nei Pirenei francesi). Una composizione che se da un lato ne ha impedito l'utilizzo a fini agricoli, dall'altro è la ragione prima della passata, intensa attività di estrazione della magnesite praticata fin dal 1700 (l'attività estrattiva è oggi limitata a una zona sul lato nord-est e le aree di scavo non più utilizzate sono soggette a ripristino naturalistico). Oltre alla geologia anche il clima gioca un ruolo importante nella formazione dell'ambiente naturale dei Monti Rossi. Il forte soleggiamento favorisce infatti un microclima clima xerico (dal greco xeros, secco), con scarsità d'acqua e temperature sensibilmente maggiori rispetto alle zone limitrofe.



Anche qui, stimola l'interesse degli ornitologi la ricchezza di avifauna, che sfrutta le peculiarità della riserva: saltimpalo, zigolo muciatto e occhiocotto trovano nei Monti Pelati l'unico sito riproduttivo conosciuto in Canavese. Di casa sono anche latottavilla, l'ortolano e il succiacapre.

Il percorso Touch & Go oggi termina con la spianata sommitale della collina (585 m s.l.m.). Nel punto più elevato si trova la Torre Cives o di San Silvestro simbolo di Vidracco eretta in periodo medioevale (XII sec) all'epoca della rivolta dei "tuchini".

Al fondo della spianata si trova il Giardino Belvedere a ricordare l'insediamento della fabbrica realizzata dalla Olivetti nel 1964 nell'ambito del programma IRUR, che ospita un moderno monumento costituito da una struttura in ferri ad aderenza migliorata disposti a creare una torre. Alla sua base targa in bronzo riporta la frase di Adriano Olivetti, "Il valligiano non desidera più emigrare, sente di dover vivere sui luoghi dove è nato, dove a una casa, dove ha una famiglia, portare le fabbriche più vicine all'uomo, nelle campagne, nelle valli".



3. Soluzioni progettuali

Il Progetto prevede interventi a bassa invasività, di mera rimessa in pristino di quanto già esistente e di attrezzaggio leggero per il superamento delle barriere architettoniche nonché di infrastrutturazione informative mediante l'installazione di elementi di ausilio alla lettura e alla conoscenza del territorio di tipo sonoro, tattile, audiovisivo e ludico-didattico.

3.1. Criteri progettuali

Gli interventi in progetto sono:

- finalizzati a facilitare la fruizione dell'area di sosta anche da parte dei diversamente abili;
- studiati in modo da limitare al minimo l'impermeabilizzazione delle superfici con l'utilizzo di stabilizzato drenante;
- progettati con materiali naturali, a basso tasso di inquinamento sia in fase di produzione che a seguito della relativa posa;
- studiati per la realizzazione di opportuna cartellonistica informativa, anche per ipovedenti, con grafica atta a fornire chiare e adeguate indicazioni lungo i percorsi guida, anche in braille e con mappe tattili;
- ideati con ausili audiovisivi che non necessitano di alimentazioni elettriche che non derivino da fonti di energia alternativa.

3.2. Descrizione degli interventi

3.2.1. Ripristino, riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche:

Si prevedono i seguenti interventi:

- Regolarizzazione del fondo del percorso ove necessita esistente, per una sua più agevole percorribilità, e realizzazione di passaggio pedonale di ingresso libero da ostacoli e elementi sconnessi e formazione di pavimentazione ecologica in terra stabilizzata;
 - Riparazione, rimessa in pristino e sostituzione di arredi, installazione ed elementi di arredo e i punti osservativi e di sosta ammalorati, con sostituzione di quelli irrecuperabili e riparazione di qualche parte in legno secondaria, sostituzione di parte della ferramenta, raddrizzatura ai montanti riassettati ed incollatura di parti rotte. Si provvederà con il decapaggio eseguita con spatola, carteggiatura ed eventuale rimozione e successivo riposizionamento. Si procederà infine con la verniciatura a due riprese di vernice tipo flatting;
-

- Interventi volti al miglioramento della percorribilità dei percorsi con puliture vegetazionali, stesure e costipazioni di misto granulare anidro e ulteriore stesura di manto superficiale di inerte atto a garantire la massima permeabilità.

3.2.2. Ausili audiovisivi, tattili, ricreativi e conoscitivi

A. Posa di Ausili fisici e di elementi per la messa in sicurezza e delimitazione dei percorsi:

- Formazione di recinzione rustica in legno di conifera o legno scortecciato di castagno, con mancorrenti lignei lungo il suo sviluppo, dotati di targhette in braille per la segnalazione di informazioni e le indicazioni di direzione;

B. Dotazione di ausili audiovisivi e tattili, elementi ricreativi e conoscitivi

- Infrastrutturazione con:
 - totem audioguida, anche alimentati con celle fotovoltaiche, illustranti, in due lingue:
 - Il percorso e il territorio circostante
 - Le modalità di “lettura” del paesaggio, con particolare attenzione al tema dell’avifauna

Con le seguenti caratteristiche:

- Bachecca audioguida:
 - materiali durevoli: acciaio zincato con verniciatura per esterni realizzata in cataforesi o.a.e.
 - impermeabilità IP65 e temp. di utilizzo da 0° a +60°C,
 - modalità di ascolto con altoparlante marino, temp. utilizzo da -40 a +70°C;
 - tastiera e tasti multilingua in acciaio, antivandalo.
 - Mappa tattile
 - Mappa tattile avente dimensioni pari a circa cm 60x40, costituita da una lastra laminata in materiale acrilico da mm 3.2 incisa a norma ADA U.I.C..
 - Realizzata in alluminio con forte contrasto cromatico per la facilità di lettura visiva agli ipovedenti e scritte in braille
 - Posata su support in acciaio zincato con verniciatura per esterni realizzata in cataforesi o.a.e.
 - Targhette in braille
 - targhe e mancorrenti tattili in laminato acrilico solo scrittura delle dimensioni di 21 x 2,5,
 - Isole smart per la sosta, la ricarica di dispositivi elettronici e l’informazione audio e online mediante codici QR dinamici dotate di:
 - Nr. 1 Ricarica Wireless
 - Nr. 2 Prese USB
-

- Nr. 1 Lampada LED sotto seduta panchina
- Nr. 1 Quadro Smart di gestione
- Compresa app informative accessibile da QR dinamico

C. Altre soluzioni interattive per la conoscenza del paesaggio e del territorio, al piano terra dell'Ecomuseo:

- Monumento tridimensionale sferico, con la rappresentazione in rilievo scultoreo dei continenti del pianeta Terra, in maggiore evidenza scultorea la zona del Piemonte, Ivrea, Vidracco con la riproduzione di una micro-macchina da scrivere Olivetti e della Torre romana dei Monti Pelati. La sfera-mappamondo, tramite un perno, andrà collocata su un cuscinetto che ne permetta la rotazione e sarà da realizzarsi in ceramica millgres.
- Attrezzi ricreativi inclusivi
Fornitura in opera di struttura con combinazione di: barre per trazioni (n. 3); parallele; spalliera verticale; anelli; impugnature verticali per esercizi a bandiera tipo EXER o.a.e., con certificazione EN16630, compreso trasporto e montaggio.

MATERIALI E COMPONENTI

- Strutture, barre e impugnature: acciaio S235J
- Nottolini, viteria anti effrazione e bulloneria esterna in acciaio INOX 304
- Copridadi in tecnopolimero.

TRATTAMENTI SUPERFICIALI E LAVORAZIONI

- verniciatura pali di sostegno: sabbiatura, zincatura a freddo e verniciatura a polvere. Scelta tra 2 colori: RAL 9005.
- verniciatura barre per impugnature e appoggi: sabbiatura, primer protettivo e plastificazione tramite immersione.
- Trattamento superficiale staffe di ancoraggio a terra, staffe interrate e struttura anelli: zincatura a caldo.
- Etichettatura e cartellonistica: stampa a colori con protezione raggi UV su supporto in alluminio Dibond 3 mm, ancorata mediante rivetti al palo di sostegno, raffigurante modalità d'uso, età di utilizzo, anno di installazione e certificazione."

3.2.3. Restauro elementi architettonici e scultorei

Si opererà una prima attività sul complesso monumentale olivettiano presso il pianoro della torre cives in funzione delle diverse forme di degrado che esso presenta, riconducibili principalmente all'esposizione agli agenti atmosferici e alla mancanza di regolare manutenzione negli anni, ovvero:

Elemento centrale in ferro:

- Ossidazione superficiale: La struttura in ferro presenta zone ossidate con conseguente alterazione cromatica
- Perdita della finitura originale: La vernice protettiva bianca è deteriorata e presenta distacchi in diverse aree

Elemento in bronzo:

- Ossidazione superficiale: La struttura in bronzo presenta ossidazione uniforme, graffi intenzionali, deiezioni, e conseguente alterazione cromatica

Struttura con logo Olivetti:

- Deterioramento della leggibilità: Il logo risulta poco leggibile a causa di perdita dei mattoni forati che lo componevano e alterazioni della finitura intonacata
- Degrado dei materiali costitutivi: I mattoni forati e il cemento mostrano segni di erosione e distacchi

Durante i lavori si valuterà l'opportunità di operare per il recupero del giardino nel suo complesso interessato da:

- Degrado biologico: Presenza diffusa di muschi, licheni e altre formazioni biologiche sulla superficie delle pietre
- Perdita di elementi: Alcune pietre perimetrali risultano mancanti o distaccate
- Deterioramento delle stuccature: Le malte cementizie di allettamento mostrano fessurazioni e sgretolamenti

Il lavoro sarà completato da Relazione tecnica dettagliata dell'intervento con descrizione di scelte, procedimenti tecnici e metodologie adottate e di eventuali correlazioni con i dati risultanti da indagini diagnostiche e chimiche effettuate.

3.2.4. Interventi di ripulitura delle componenti erbacee e arbustive infestanti.

Si prevedono interventi di:

- ripulitura e selezione polloni di bosco ceduo degradato comprendente tutte le opere di decespugliamento ed eliminazione dei materiali di risulta; successivo taglio delle piante morte, malate o malvenienti e successiva raccolta ed accatastamento dei materiali di risulta, sramatura etc.;
- decespugliamento di aree boscate invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti con salvaguardia dell'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale. su aree ad alta densità di infestanti (altezza superiore a m 1 e copertura del terreno superiore al 90%) con raccolta e trasporto ad impianto di trattamento autorizzato
- riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamenti ed eventuale eliminazione delle rampicanti.

3.3. Gestione delle materie da scavo e del conferimento dei materiali di risulta

Le materie da scavo e le macerie verranno conferite in discariche autorizzate, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento.

Parte dei materiali scavati non destinati a rifiuto saranno riutilizzati per opere di rinterro e riempimento per il ripristino della massicciata ove necessario; la parte eccedente, dovrà essere collocata in apposite aree autorizzate e in esercizio nelle vicinanze.

3.4. Titolarità

Il comune è proprietario dell'area afferente al progetto ricompreso nella qualificazione dell'area della Torre Cives e ne ha piena disponibilità, così come delle aree presso il mulino ove si prevede l'installazione di ausili ed altri elementi compositivi.

Per il sentiero lungo il lago, l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto una Convenzione per la realizzazione e gestione dello stesso e non sono previsti interventi strutturali.

3.5. Interferenze; imprevisti.

I lavori saranno realizzati per la maggior parte su percorsi esistenti e non prevedono scavi in profondità. Allo stato attuale non risulta presenza di reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti.

Sono stati effettuati rilievi, indagini e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti; tuttavia, non si può escludere la presenza di attraversamenti sotterranei. In questo senso, al momento di effettuare la lavorazione di scavo l'impresa appaltatrice dovrà contattare tutti i gestori dei sottoservizi per la loro puntuale localizzazione qualora ne risultasse traccia a profondità minori di quelle previste per i sottoservizi. Sono presenti reti aeree.

Data la ristrettezza delle aree su cui si dovrà operare, si dovranno selezionare mezzi di dimensioni adeguate.

3.6. Vincoli e tutele

Il progetto è nel rispetto delle prescrizioni e delle direttive di cui all'art. 18 delle NdA non incide sulle prescrizioni di tutela della ZPS.

Le aree oggetto di intervento sono sottoposte a tutela per effetto del comma 1 lettera f) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 del DM 31/2017, gli interventi previsti rientrano tra quelli di cui all'ALLEGATO A tra gli "interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica" in quanto di tipologia:

A.10. opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;

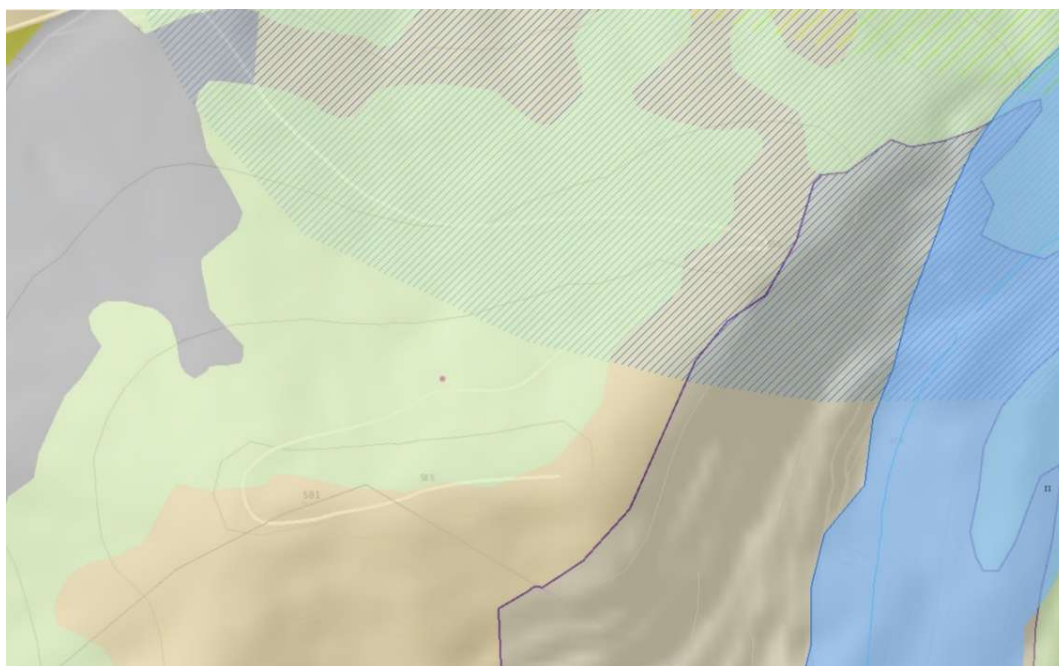
A.12. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno, (...);

A.13. interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di cancelli, recinzioni (...) nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti.

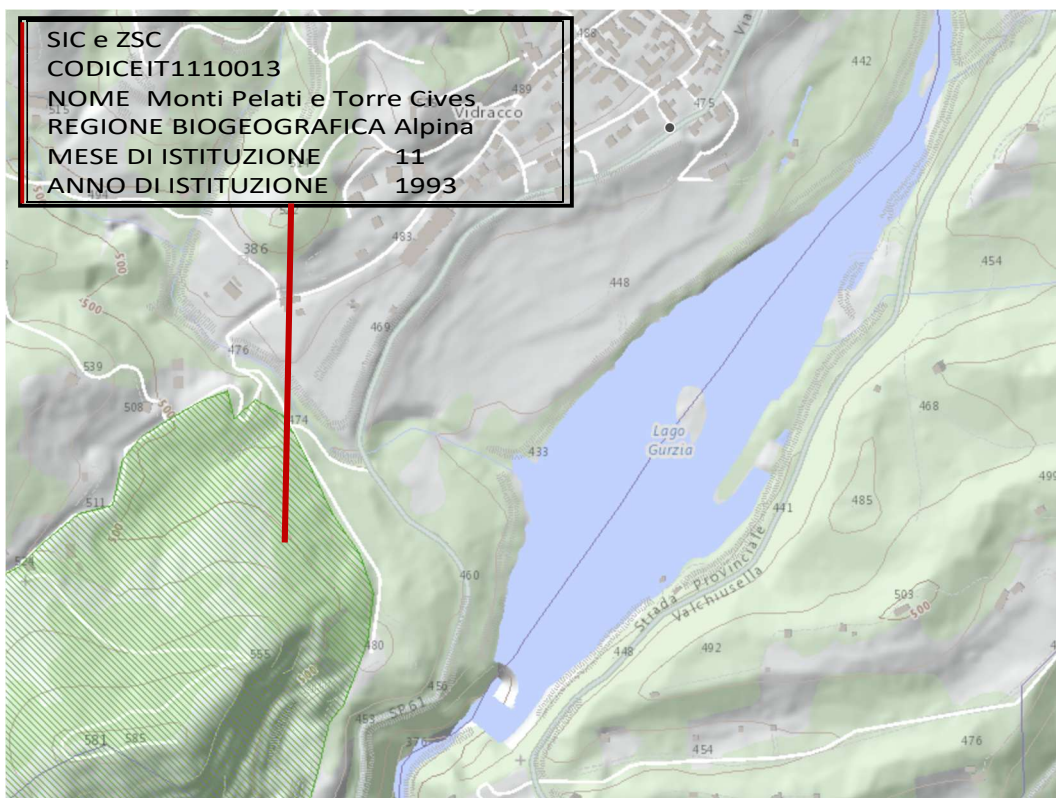
In materia paesaggistica, lo strumento di riferimento è il Piano Paesaggistico Regionale. In riferimento alle NdA - Art. 18. Aree naturali protette e altre aree di conservazione della biodiversità, il presente intervento è conforme. Nello specifico, in relazione ai suoi obiettivi, si allinea con l'obiettivo g) promozione della fruizione sociale sostenibile, della diffusione della cultura ambientale, della didattica e dei servizi di formazione e di informazione.

Nel corso delle lavorazioni, si farà in modo di rispettare le "Linee guida per la gestione e controllo delle eventuali specie esotiche vegetali che si potrebbero rilevare – posto che allo stato attuale non ne risultano - per le piccole opere di movimento terra legate all'infissione di pali per le staccionate o per la sistemazione del fondo dei sentieri.

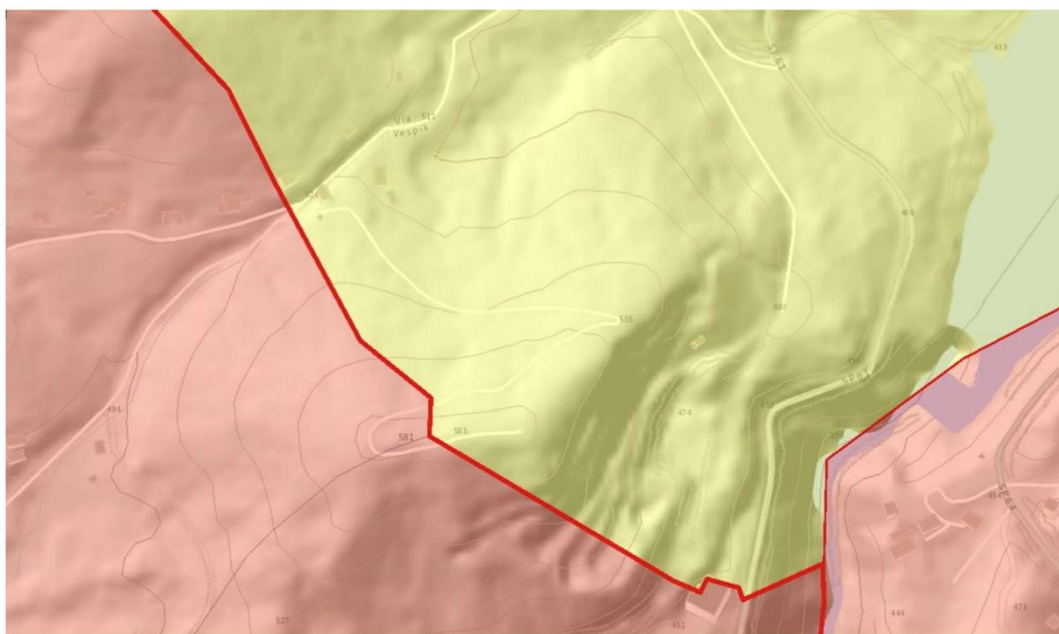
Di seguito si riportano gli stralci del Piano Paesaggistico Regionale I (PPR) delle tavole tematiche relative all'area oggetto di intervento.



Tav. P4 - Componenti Paesaggistiche - area a prevalente copertura boscata



Tav. P5 - Siti UNESCO, SIC e ZPS (P5)



Tav. P6 - Unità di Paesaggio

NOME UNITA'	Destra Valchiusella da Vidracco a Rueglio
UNITA	3102
NUMERO TIPOLOGIA	6
TIPOLOGIA NORMATIVA UNITA'	Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità

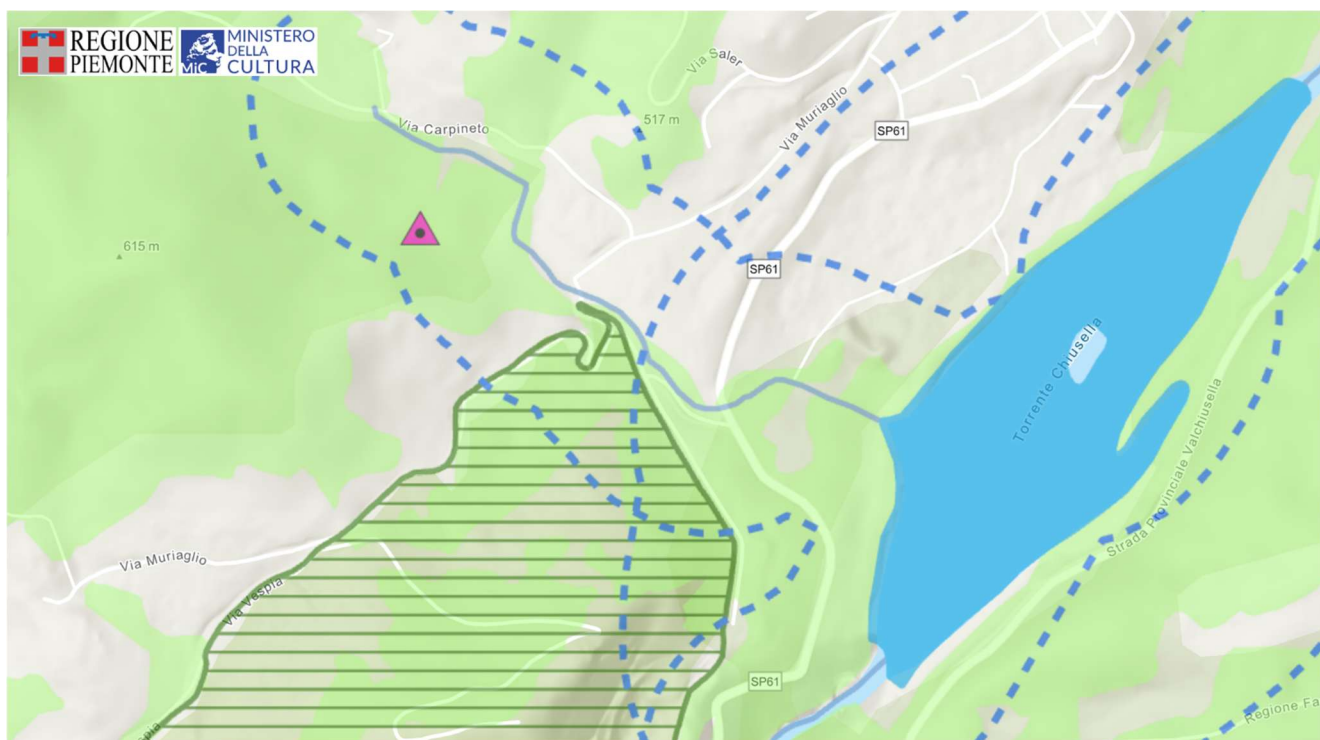
Il progetto è stato sottoposto a VINCA, la cui fase di screening si è conclusa positivamente, poiché gli interventi non determineranno incidenze significative, ovvero non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità del Sito con riferimento agli specifici

obiettivi di conservazione di habitat e specie. Tuttavia si richiede di attenuare al minimo l'impatto sonoro e delle emissioni di polveri, in considerazione della specifica natura dell'Area in cui si effettua quanto richiesto, onde evitare il disturbo della fauna selvatica.

3.7. Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Nel caso di specie la VPIA non si applica in quanto i lavori, pur ricadenti nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, non comportano nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle impegnate dai manufatti esistenti, mutamenti nell'aspetto esteriore o nello stato dei luoghi oppure movimentazioni di terreno come da Circolare n. 26/2024 cfr. Ministero della Cultura - DG ABAP - Servizio II.

Non si meno, si sono comunque indagini archeologiche preventive documentali per la verifica della presenza di eventuali aree di interesse archeologico interessate dai lavori, verificando l'assenza, ai sensi della NdA del vigente PPR, di beni archeologici puntuali o areali, emergenti, oggetto di scavo, ancora sepolti o reinterati (cfr. Art. 23 NdA PPR lettera m).



Tav. P2 – Beni paesaggistici

Si segnalano, fuori dall'area oggetto di intervento, ma in sua prossimità, un'area che presenta tracce di frequentazione con materiale mobile (frammenti fittili) mappato nel 2020 e rilevato sul portale del Geoportale Nazionale per l'archeologia.



3.8. Modalità attuative

Ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023:

- Le attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione potranno essere affidate con affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.
- L'intervento potrà essere affidato con procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, in quanto di importo superiore a 150.000 euro.